



di Giorgio Cevasco
Presidente Sezione Liguria SCI

DOMENICO SPINELLI: OTTANT'ANNI ALLA GRANDE, E NON LI DIMOSTRA...

In occasione del compimento dei "primi" ottant'anni del professor Domenico Spinelli la Sezione Liguria della Società Chimica Italiana ha organizzato un incontro a Genova, sede universitaria da cui ha preso le mosse la lunga e fruttuosa attività scientifica, didattica ed organizzativa di Mimmo Spinelli, per festeggiarlo e per testimoniargli l'affetto e la riconoscenza dei chimici genovesi e dell'intera comunità chimica nazionale.

Il giorno 19 ottobre 2012 nell'Aula Magna del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Genova ha avuto luogo un incontro per festeggiare gli ottant'anni del professor Domenico Spinelli. L'evento, organizzato dalla Sezione Liguria della Società Chimica Italiana, è stato aperto dallo scrivente, nella sua veste di Presidente della Sezione, che ha salutato e ringraziato i numerosi partecipanti, che non erano solo genovesi. Hanno voluto infatti essere presenti numerosi amici e colleghi in rappresentanza davvero di tutto il Paese: Maria C. Aversa da Messina, Armandodoriano Bianco e Marcella Guiso da Roma, Stefano Chimichi da Firenze, Guido Viscardi e Pierluigi Quagliotto da Torino, Giuliana Pitacco e Fabio Benedetti da Trieste. Numerosissimi altri, non potendo partecipare in persona, hanno inviato messaggi porgendo con amicizia ed affetto i più fervidi auguri al professor Spinelli. La sede genovese è stata la prima, dopo Bari, in cui si è svolta la lunga e proficua vicenda professionale, ma anche umana, del nostro Mimmo e proprio per tale motivo la Sezione Liguria ha voluto promuovere questo incontro.

Nei *primi* ottant'anni di vita di Domenico Spinelli la chimica, ed in particolare l'organica, ha avuto un ruolo centralissimo ed importantissimo: nato a Bari il 30 maggio 1932 si è infatti laureato in Chimica, con lode, all'Università di Bari nel 1955. Presso questa università ha iniziato la sua carriera accademica e scientifica, tutta dedicata alla chimica organica, trasferendosi poi nel 1962, dunque esattamente cinquant'anni fa, pres-

so la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Genova. Lo scrivente ha avuto la fortuna di averlo come docente di Organica I e l'imprinting è stato decisivo, una volta superata la difficoltà iniziale di orientarsi bene tra alcani e alcheni: in effetti a quei tempi il professor Spinelli conservava ancora un po' la caratteristica pronuncia barese della vocale "a"!

Con grande affetto sono state poi ricordate alcune persone che purtroppo non sono più con noi ma che sono state importanti e carissime non solo per Mimmo ma anche per molti dei presenti. Le fotografie dei professori Giuseppe Leandri (in compagnia del Maestro Angelo Mangini), Carlo Dell'Erba e Marino Novi dell'Ateneo genovese hanno suscitato una grande emozione: tutti loro sono infatti ben vivi nei cuori di coloro che hanno avuto la fortuna ed il privilegio di conoscerli appieno. Nel 1968, in seguito alla vittoria del concorso a cattedra di Chimica Organica, il professor Spinelli si è trasferito alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Sassari e successivamente ancora alla Facoltà di Scienze dell'Università di Palermo. Nel 1974 si è finalmente trasferito alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna dove ha concluso la sua attività didattica ma non certo quella scientifica, che è tuttora vivace e feconda.

Nella sua lunga carriera ha pubblicato oltre trecento articoli sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali ed è co-editore delle serie "Topics in Heterocyclic Systems" e "Targets in Heterocyclic Systems".

L'autore di questa nota ha poi ricordato che il professor Spinelli si è lun-

gamente e proficuamente impegnato al servizio della Società Chimica Italiana: è stato infatti Presidente della Divisione di Chimica Organica (1993-1995) e successivamente dapprima vice Presidente (1996-1998) ed infine Presidente nazionale (1999-2001) della Società. Attualmente è membro del Collegio dei Proviviri della Società in qualità di past-President.

Nel corso di questi anni numerose sono le iniziative da lui avviate o portate a compimento, basti ricordare l'istituzione dello Sigma-Aldrich Young Chemists Symposium, giunto oramai alla dodicesima edizione con sempre crescente successo, ed il rafforzamento sulla scena internazionale delle attività editoriali della Società Chimica Italiana.

Membro di numerose associazioni scientifiche e culturali nazionali ed estere, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, premi e medaglie tra cui il "Sigillum Magnum" dall'Università di Palermo e la medaglia d'oro "Angelo Mangini" della Divisione di Chimica Organica della SCI.

La medaglia d'oro "Domenico Marotta" della SCI gli è stata attribuita nel 2003 in riconoscimento della sua preziosa attività organizzativa volta a diffondere la cultura chimica ed infine nel 2007 ha ricevuto il sigillo d'oro della SCI.

Ed è anche per ringraziare pubblicamente il professor Spinelli per questo suo straordinario impegno al servizio della comunità chimica nazionale che la Sezione Liguria della SCI ha sentito il dovere, oltre che il piacere, di organizzare questo incontro.

Il professor Giovanni Petrillo, del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, nel suo intervento intitolato "*Tiofene mon Amour*" ha ricordato la passione del professor Spinelli per gli eterocicli, come testimoniato dal titolo di una sua recente conferenza: "*Fifty years playing at opening and closing heterocycles*". Il professor Petrillo ha così ripercorso le tappe di questa avventura scientifica del professor Spinelli iniziata con la reazione di cine-sostituzione sul 3,4-dinitrotofene e poi dipanatasi in collaborazione con i già citati professori Giuseppe Leandri, Carlo Dell'Erba, Marino Novi e in seguito con i professori Giovanni Petrillo, Fernando Sancassan e Angelo Mugnoli, anche quest'ultimo ormai non più tra noi, ed i loro più giovani collaboratori. E così investigando il comportamento benzenoide e non-benzenoide di tiofeni nitrosostituiti si è giunti a prodotti, derivanti dall'apertura d'anello, di tipo nitro- o dinitro-butadienico che non solo si sono rivelati utili ed interessanti building blocks ma che possiedono interessanti proprietà farmacologiche, come dimostrato da test di attività antitumorali condotti *in vitro* ed *in vivo*. In questo ambito è risultata preziosa la collaborazione con il gruppo del dottor Maurizio Viale dell'IST di Genova.

Nel suo intervento il professor Petrillo ha voluto sottolineare l'entusiasmo che il professor Spinelli ha sempre trasmesso ai suoi più giovani collaboratori: entusiasmo ed ottimismo, ma anche rigore scientifico ed apertura alla collaborazione con colleghi di altre discipline, e forse queste sono le lezioni più importanti impartite dal professor Spinelli.

È stata quindi la volta del professor Giuseppe Guanti del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, anche lui nato a Bari e soprattutto laureando del professor Spinelli all'Università di Bari, che ha tracciato una sorta di parallelo tra Genova e Bari intersecato con le vite e l'attività scientifica degli allora giovani baresi (Spinelli, Dell'Erba e

lo stesso Guanti) che seguirono il professor Leandri a Genova (anche se in pratica il professor Spinelli giunse a Genova per primo, inviato in avanscoperta dal professor Leandri).

Nel corso di un lungo e complesso intervento il professor Guanti ha toccato aspetti tra loro diversissimi in qualche modo collegati dal predetto parallelo: dagli ordinamenti didattici alle strutture universitarie d'allora, dai primi tentativi di apprendere tecniche strumentali emergenti al desiderio di aprirsi ad esperienze all'estero, ma anche relativi alla storia ed all'urbanistica della città di Bari, illustrando anche i cambiamenti epocali che si sono registrati nel corso di questi ultimi cinquant'anni in tutti i settori, dagli spostamenti (il primo viaggio Bari-Genova fu per lui quasi un'avventura) alle comunicazioni, ma soprattutto i più importanti successi della chimica in questi anni, selezionando una pietra miliare per ogni decennio. Infine ha preso la parola, visibilmente commosso, il professor Spinelli il quale, dopo aver ringraziato tutti i presenti e tutti quelli che gli hanno inviato affettuosi, ed anche simpatici, auguri, ha proseguito dicendo che la sua conferenza intitolata "*1955 (1953) - 2012 A life with heterocycles: nitrothiophenes and surroundings*" era dedicata in particolare alla memoria del professor Giuseppe Leandri e di Carlo, Angelo e Marino e che loro non erano stati semplicemente maestro e collaboratori, rispettivamente, ma soprattutto i suoi migliori amici e che il giorno in cui lui giunse a Genova, il 29 gennaio 1962, rappresentò un punto di partenza fondamentale. Ecco, citandole testualmente, le parole del professor Spinelli: "Cercherò di parlare di una delle linee di ricerca sviluppate durante i miei *primi* (?) 59 anni di attività di ricerca: una gran parte di essa è stata condotta in collaborazione con Carlo (Dell'Erba, a partire dal 1960), Geppino (Guanti, dal 1965), Marino (Novi, dal 1975), Gianni (Petrillo, dal 1988), Fernando (Sancassan, dal 1984) ed i loro collaboratori sotto la guida del nostro Maestro Beppe Leandri." E così il professor Spinelli ha fatto, illustrando con il consueto entusiasmo le sue ricerche sui nitrotofene e sottolineando i lusinghieri risultati ottenuti sia in ambito meccanicistico che in quello sintetico per poi arrivare, nel recente passato, a esplorare le interessanti proprietà di tipo biologico e farmacologico, come già ricordato in precedenza dal professor Petrillo, di prodotti derivanti dall'apertura dell'anello tiofenico opportunamente sostituito.

In conclusione dell'intervento il professor Spinelli ha nuovamente ringraziato tutti, esprimendo la sua gioia e la sua emozione per aver ricevuto una così grande manifestazione di affetto e stima da parte di così tanti amici. La giornata è poi terminata con un brindisi augurale che ha coinvolto tutti i presenti, e la commozione del professor Spinelli è divenuta del tutto evidente sottolineando così la sua straordinaria sensibilità e la sua grandissima carica di umanità. Ed infine a cena, in un ristorante caro al professor Spinelli, a Boccadasse, antico borgo di pescatori che è un angolo incontaminato e magico di Genova.

Grazie, carissimo Mimmo, per l'affettuosa amicizia che hai sempre dimostrato a noi chimici organici genovesi ed ancora tantissimi auguri da parte di tutti.

Una fotogallery della giornata è visibile nel sito web della Sezione Liguria della SCI (www.chimica.unige.it/sci/) alla pagina "News".